

Bureau Veritas lancia l'App per monitorare flotta e verificare la conformità di classe

Si chiama My VeriSTAR l'app sviluppata da Bureau Veritas per supportare i professionisti del settore *marine* nelle azioni necessarie per il mantenimento della conformità alle regole di classe e statutarie della propria flotta.

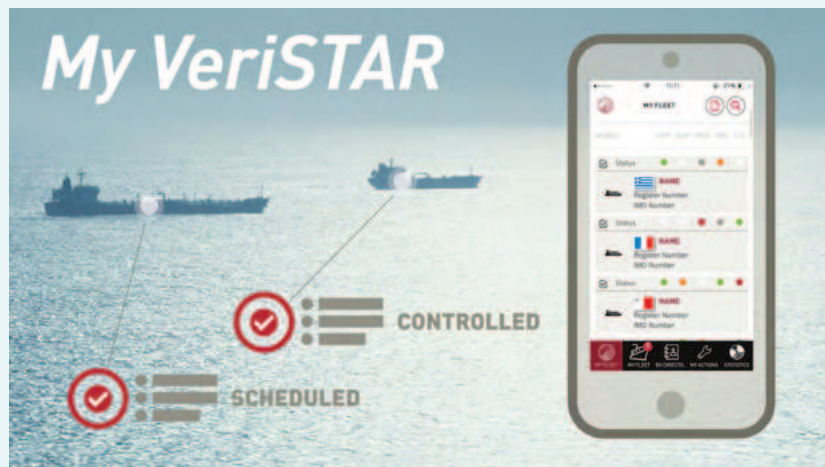
Rivolta in particolare ad armatori e manager, l'applicazione – disponibile sugli store di Google e di Apple – permette di avere una visione istantanea della flotta, pianificare e richiedere le ispezioni, consultare informazioni e rapporti di visita, richiedere attestazioni e di pianificare le attività. Gestori di flotte e sovrintendenti, inoltre, possono monitorare in tempo reale sul proprio cellulare anche la posizione delle navi selezionate.

“Viviamo e lavoriamo in movimento e il settore del trasporto marittimo è più mobile di altri – ha commentato Philippe Donche-Gay, Executive Vice President e Responsabile della Divisione Marine & Offshore di BV. “La nostra nuova

applicazione renderà la vita più facile ad armatori ed operatori, risparmiando tempo e denaro e rafforzando ulteriormente i legami con l'ampia gamma di servizi forniti da Bureau Veritas”.

“Le app – ha aggiunto Vittorio Damonte – stanno diventando uno strumento di lavoro molto diffuso e piano piano il cellulare sta rubando la scena al portatile o al tablet nel mondo del lavoro dinamico e senza frontiere in cui ci troviamo”. Per il Direttore Marine & Offshore Division Italy di BV in particolare My VeriSTAR “unisce molte funzionalità che facilitano il lavoro quotidiano sia tecnico che commerciale e soddisfa gli interessi di armatori e del loro staff.

L'applicazione, ha spiegato Bureau Veritas, ha ricevuto già dei feedback positivi durante la fase di test, e sarà seguita da altri servizi digitali che saranno messi a disposizione dei clienti nel corso dell'anno.



POLITICA MARITTIMA

Il Granducato apre uno sbocco a mare facendo sponda sull'Italia

Il Lussemburgo si è presentato a Posidonia 2016 come inedito ma ambizioso paese marittimo, raccogliendo già consensi fra gli operatori e trovando un alleato sul fronte giuridico nello Studio Legale Garbarino Vergani di Genova

Atene - Non era l'unica nazione *landlocked* presente a Posidonia 2016 – notata fra le altre persino la Georgia (non lo Stato federale americano, bensì l'ex repubblica sovietica dell'area euroasiatica) – ma ha certamente fatto bella impressione, e non solo per la dimensione del suo stand, molto frequentato e già corredato di nomi assai pesanti dell'industria marittima (ma non espressamente solo tale).

Secondo le prime fonti, la presenza, per la prima volta ad una kermesse marittima internazionale di tale portata, della delegazione ufficiale del Granducato del Lussemburgo è stata un vero successo.

Il paese ‘cuscinetto’ tra Francia, Belgio e Germania, più noto per la sua vantaggiosa fiscalità, che induce molte aziende dell'Europa Occidentale ad aprirvi sedi o a rilocalarsi, e per essere, anche di conseguenza, una piazza finanziaria di rilievo, ha deciso di investire pesantemente sulla sua inedita attrattiva anche a favore del settore marittimo.

Nell'ampio stand della fiera ellenica al Metropolitan Expo – che è stato fra l'altro visitato da un compiaciuto premier greco Alexis Tsipras, insieme al Presidente dell'Unione degli Armatori Greci, Theodore E. Veniamis e alla presidente del Movimento Socialista Panellenico (PASOK), Fofi Gennimata, calorosamente accolti dal Commissario di Governo per gli Affari Marittimi, Robert Biwer – hanno esposto, oltre alle istituzioni lussemburghesi, sei aziende che hanno già fatto del Granducato la loro ‘casa’, hanno riportato interessanti contatti coi potenziali



clienti; un esito che induce ottimismo ai responsabili del Maritime Cluster Luxembourg – organizzatori del padiglione insieme a Ministero dell'Economia e Camera di Commercio – i quali già prevedono di portare a casa un'ulteriore crescita del business marittimo nei prossimi mesi. Le aziende lussemburghesi rispondono a nomi in parte già noti a livello internazionale, come il gigante della siderurgia Arcelor Mittal e il gruppo armatoriale Jan De Nul, con la sua grande esperienza nel

dragaggio, la posa di cavi e le energie rinnovabili, uno di quello iscritti alla Fedil Shipping Association of Luxembourg (la locale Confitarma).

Gli altri quattro operatori, meno noti alla platea mondiale, erano le società: Apatex, che ha promosso MarinePaq, un sistema compatto per l'installazione nei porti e a bordo delle navi di grandi dimensioni di impianti per il trattamento di acqua con-



Il premier greco Alexis Tsipras ricevuto dal Commissario di Governo per gli Affari Marittimi, Robert Biwer

segue da pag.18

taminata derivante dal lavaggio dei gas di scarico; SES Astra, fornitore di soluzioni di telecomunicazioni marittime; il broker di assicurazione Integra Consultancy Services, che ha presentato soluzioni personalizzate di copertura di sicurezza sociale in tutto il mondo per i marittimi e gli stranieri; infine Euroflag Services, esperto di servizi di immatricolazione delle navi e nella loro gestione.

Durante Posidonia si sono ribaditi gli atout del piccolo paese del Centro Europa, la cui bandiera a strisce bianco-azzurre col Red Lion rimane non solo ben dentro alla White List del Protocollo d'Intesa di Parigi, ma migliora anche il ranking a livello di classifica di tonnellaggio immatricolato, testimoniando l'attrattiva del Lussemburgo nell'attuale

contesto di globalizzazione come brand nazionale d'appel.

Può essere interessante, altresì, notare che attualmente già 60 aziende sono membri del Maritime Cluster Luxembourgeoise, di cui Jeannot Krecké, ex ministro dell'Economia e del Commercio Estero, è Presidente Onorario.

Punto focale dello shipping in Lussemburgo è il Commissariat aux Affaires



Maritimes, responsabile di una serie di funzioni statutarie descritte nella legge marittima 1990 (che il 9 novembre di quell'anno ha istituito il Registro Marittimo) e svolte da un personale ridotto e quindi in maniera efficiente e snella, senza l'impaccio dei lacci burocratici ben noti altrove.

L'amministrazione esercita l'autorità ma, allo stesso tempo, fornisce servizi per i

quali la qualità e le prestazioni sono attribuiti fondamentali; per tale motivo il Commissariat ha messo in atto un sistema di gestione della qualità.

Nel 2004, il Commissariat è stato trasferito, come competenza, al Ministero dell'Economia, sviluppando sinergie tra attori dei settori finanziario e assicurativo e del settore marittimo; tali sforzi hanno portato alla creazione di un gruppo lus-

semburghese logistico e marittimo che rappresenta il Paese in un contesto internazionale al di là dei limiti geografici e competenza.

Nel 2008, il Commissariat ha intrapreso l'audit volontario degli Stati membri dell'IMO e dal 2011 detiene la Vice Presidenza e il Segretariato Generale della Rete Europea dei Poli Marittimi.

Angelo Scorza

Lo Studio Legale Garbarino Vergani pioniere in Lussemburgo: "Dove non c'è il mare, ma crescono veloci le buone idee..."

A partire dal 1° giugno scorso lo Studio Legale Garbarino Vergani (SLGV) ha consolidato la propria presenza in Lussemburgo, dove si appoggerà allo studio Bonn Steichen & Partners, a tutt'oggi l'unico studio nel Granducato che disponga di un *Italian Desk*.

“La nuova collaborazione tra i due studi, che sono e rimarranno realtà completamente indipendenti, rispettosa dei rapporti già in essere con altre realtà professionali, costituisce un'occasione di ulteriore crescita e sviluppo nei servizi al settore dello shipping e della logistica nel cui ambito il Granducato di Lussemburgo potrà giocare un ruolo di primo piano nello sviluppo del cluster europeo” spiegano il leader dei legali marittimisti genovesi, l'Avv. Enrico Vergani. “In particolare, SLGV, garantendo la presenza costante negli uffici lussemburghesi di BSP dell'Avv. Chiara Falasco, iscritta quale Avvocato dell'Unione Europea alla Lista IV dell'Ordine degli Avvocati del Granducato di Lussemburgo, intende mettere a disposizione i propri professionisti e le proprie competenze al fine di incoraggiare e supportare lo sviluppo dell'attività connessa allo shipping ed alla logistica nella realtà lussemburghese, nella quale da anni opera Bonn Steichen & Partners con consolidata competenza nei campi *finance, banking e tax*”.

Il progetto di SLGV trova ulteriore sostegno nella particolare attenzione che sta riservando il piccolo (ma finanziariamente solidissimo)



Enrico Vergani e Chiara Falasco

Granducato ai temi dell'economia reale, alla costituzione di un *hub* logistico nel cuore dell'Europa, con l'intento di attrarre grandi *player* nel mercato dei trasporti. “Significativa è stata, sotto questo profilo, la presenza a Posidonia di uno stand dell'Amministrazione Lussemburghese e del *Cluster Maritime* del Lussemburgo”.

E proprio dall'immensa fiera ellenica è partito il *roadshow* di SLGV nell'intento di promuovere, con il fondamentale supporto di BSP nel settore *corporate e tax*, alternative di investimento e di registrazione del naviglio offrendo,

nell'olimpica quiete del Granducato, un rifugio alle acque turbolente di questo mercato.

“Un progetto cui faranno seguito, ora che *the party is over*, la pubblicazione di studi comparati sulla scelta di bandiera ed iniziative sul settore dei trasporti e della logistica volti a suscitare qualche interessante riflessione per il mercato italiano e perché no, quello ellenico” conclude Vergani.

A.S.



L'Avv. Falasco in tribunale a Lussemburgo